



# VENTESIMA PUNTATA

Una attrice per mamma



**Personaggi principali:** i Fappani (mamma Anna, papà Paolo, Marta, Carlo).

**Personaggi secondari:** zia Elisabetta, sorella mamma con figlia Giulia e nonni materni.

**Ambienti:** casa Fappani, esterno casa, esterno Il Vittoriale (Gardone R. - teatro).

INTERNO CUCINA

PAOLO

"Buon giorno Primadonna... come mai non hai aspettato il tuo caffè... **agitata?**".

ANNA

"Oggi sono troppo **eccitata**, niente caffè... prenderò una tisana **rilassante** ... Ecco...una tisana al tiglio".

PAOLO

"Sei agitata per il tuo debutto in teatro?... ma sei perfetta, vedrai stasera sarà un successo... fidati ti ho vista alle prove!"

ANNA

"Come giudice non sei attendibile, ma grazie per la tua fiducia... solo che dovrei...".

MARTA

"**Provare**, ma basta **provare**...".



fino a stasera ti devi  
**rilassare** e non **pensare** al  
teatro”.

CARLO

“Ben **detto...** se vuoi ci penso io...  
sono bravo... ho un sistema perfetto  
per farti **ripassare...** ”.

CARLO

“Il mio i-pod ... registro la tua  
parte e tu devi solo **ascoltare** tutte  
le volte che vuoi”.

ANNA

“Grazie Carlo sei un tesoro, ma non  
**essere preoccupato** per me... vedrai...  
dopo **aver bevuto** la mia tisana mi  
calmerò e...”.

MARTA

“... Stasera sarai la novella  
Eleonora Duse”.

ANNA

“La Duse... un tantino **esagerato...**  
reciterò nel teatro **dedicato** alla  
Duse... diciamo che stasera sarò la  
novella Laura Morante”.

PAOLO

“Non confondiamo il cinema con il  
teatro... bisogna **stare** con i piedi



per terra, o meglio **darsi** una mossa  
altrimenti a scuola sarà una  
tragedia”.

PAOLO

“Dai ragazzi è tardi... ciao Anna ci  
vediamo stasera a Gardone”.

ESTERNO IL VITTORIALE

PAOLO

“Ecco è **arrivata** la zia  
Elisabetta, **seguita** dai nonni...”.

CARLO

“... e dalla cara cugina”.

GIULIA

“Ciao Carlo sono molto  
emozionata... una serata a  
teatro”.

CARLO

“**Emozionata** tu?... perché è la  
mia mamma l'attrice!”

GIULIA

“La tua mamma è la mia zia... sono  
emozionata per lei... e anch'io  
faccio parte della famiglia”.



CARLO

"Sììì... ma un pochino... pochino".

ZIA ELISABETTA

"Siamo in un luogo magnifico, un museo en plen-air... "

CARLO

"An... cosa...?"

ZIA ELISABETTA

"All'aperto, Carlo... questa è la casa del poeta Gabriele D'Annunzio, ora **regalata** allo Stato italiano".

CARLO

"**Scrivendo** si fanno tanti soldi!?!... voglio fare anch'io il poeta!".

ZIA ELISABETTA

"Puoi sempre **provare...** ma guardate davanti a voi c'è la casa del poeta".

CARLO



"Che emozione per la mamma recitare in un posto così... bello".

ZIA ELISABETTA

"Sembra un teatro antico... è stato progettato **avendo** come modello il teatro greco... pensa che D'Annunzio mandò il suo architetto a **studiare** i teatri di Taormina e di Pompei e...".

NONNA

"Calma Elisabetta... non siamo a scuola... guardate il panorama... a sinistra si vede il Monte Baldo e di fronte il lago...".

PAOLO

"Un vero gioiello: **perfetta** è l'acustica... **guardando e riguardando**... una meraviglia".

PAOLO

"Ecco la mamma...".

ANNA

"In onore del nostro padrone di casa, Gabriele D'annunzio e a ricordo del LXX anniversario dalla sua morte, prima di **iniziare** lo spettacolo, leggerò una sua poesia... <La pioggia



nel pineto>".

CARLO

"Bene, bene ... stasera con una mamma attrice mi sento un figlio d'arte... io suono la chitarra... Marta danza... solo tu, papà non hai una vena artistica?"

PAOLO

"Non **essere preoccupato**: ho la mia vena artistica...".

CARLO

"Quale?".

PAOLO

"Sono il vostro regista... **dirigere** tutti voi è il mio mestiere".